



# COMUNE DI FINALE LIGURE

## PROVINCIA DI SAVONA

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI AI SENSI DELLA L.R. 06 GIUGNO 2008 N.16, DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' EDILIZIA ART.27 (INFRASTRUTTURE PER IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE)**

### **NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA**

*REVISIONE LUGLIO 2010*

Gruppo di progettazione:

Ing. Francesco Scarlatti

Corso Monte Grappa, 19/2  
16137 GENOVA  
tel 010 2518595 Fax 010 2531070  
E-Mail: [staambiente@staambiente.it](mailto:staambiente@staambiente.it)

**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
=UNI EN ISO 9001/2000=**



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

---

**SOMMARIO**

<b>1 SCOPO DEL PIANO</b>	<b>3</b>
<b>2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
<b>3 NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA</b>	<b>5</b>
<b>PARTE I: NORME GENERALI</b>	<b>5</b>
Art.1 Finalità	5
Art.2 Terminologia e glossario	5
Art.3 Definizioni	6
Art.4 Strumenti tecnici di esecuzione del piano	6
Art.5 Elaborati del piano	6
Art.6 Obbiettivi di qualità	6
Art.7 Programmi annuali di sviluppo delle reti	8
Art.8 Procedure per l'installazione	8
Art.9 Impianti di potenza inferiore a 7 Watt	9
Art.10 Controlli	9
Art.11 Risanamento	9
Art. 12 – Dismissione – cessazione di impianti	9
<b>PARTE II: DISCIPLINA DI CLASSIFICAZIONE SPAZIALE</b>	<b>11</b>
Art.13 Aree di possibile sviluppo AS	11
Art.14 Aree estensive AE	13
Art.15 Area SIC – Finalese Capo Noli	13
Art.16 Compatibilità del piano con il piano urbanistico comunale	13
Art.17 Compatibilità del piano con zonizzazione acustica comunale	13
Art.18 Piani di sviluppo per l'anno 2007 e 2008	14



## 1 SCOPO DEL PIANO

Il presente piano viene sviluppato in conformità alle prescrizioni di legge, con l'intento di minimizzare il rischio di esposizione della popolazione e raggiungere l'obiettivo di qualità di minimizzare i valori di campo elettrico sul territorio e in tutti gli edifici e relative pertinenze che prevedono una permanenza di persone superiore alle quattro ore.

Si è voluto inoltre tenere conto del contributo alla modificazione dello spazio fisico e dell'aspetto del paesaggio del nostro territorio generato dall'installazione degli impianti per le telecomunicazioni. Si propone perciò una valutazione integrata dei singoli provvedimenti autorizzativi, sia dal punto di vista urbanistico-edilizio compositivo, che elettromagnetico.

L'obiettivo è quello di garantire ai soggetti gestori del servizio di telecomunicazione la copertura necessaria per l'espletamento del servizio, minimizzando l'impatto degli impianti sia sotto il profilo della tutela ambientale e sanitaria che sotto quello dell'impatto visivo.

A tale scopo sono stati acquisiti programmi di sviluppo reti dei gestori per il territorio del comprensorio del Comune di Finale Ligure.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa nazionale e regionale per la tutela della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici disciplina separatamente le basse frequenze (elettrodotti) e le alte frequenze (impianti radiotelevisivi, stazioni radiobase, ponti radio).

La legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico n. 36/2001 ha posto tra le finalità (art.1 comma c) "assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili". Tale legge definisce inoltre (art.2):

"Ai fini dell'applicazione della presente legge si assumono le seguenti definizioni:

- a) esposizione: è la condizione di una persona soggetta a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici, o a correnti di contatto, di origine artificiale;
- b) limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori .....
- c) valore di attenzione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c). Esso costituisce misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunto nei tempi e nei modi previsti dalla legge;
- d) obiettivi di qualità sono:
  - 1) i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali secondo le competenze definite dall'articolo 8;
  - 2) i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato secondo le previsioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi;  
....."



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

All'art.8, oltre a dare competenza alle regioni per l'adozione di piani di risanamento, la legge prevede: "I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici."

Tali limiti di esposizione, già fissati dal Decreto interministeriale del 10 Settembre 1998, n. 381, sono stati confermati dal D.P.C.M 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz", che ha stabilito dei limiti di esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenze da 100 kHz a 300 GHz, mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di 6 minuti. Tali limiti sono riportati nella seguente tabella:

Frequenza [MHz]	Valore efficace del campo elettrico [V/m]
0.1÷3	60
>3÷3000	20
>3000÷300000	40

In corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (scuole, abitazioni, uffici, luoghi di lavoro, ospedali, ecc.) non deve essere superato il valore di 6 V/m, mediato su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di 6 minuti.

La Regione Liguria si è dotata di uno strumento normativo specifico in seguito alla promulgazione della Legge regionale 21 giugno 1999 n. 18 e ss.mm. (L.R. 19 dicembre 1999, n.41, entrata in vigore il 27 gennaio 2000): tale normativa è stata successivamente modificata ed integrata con le Leggi Regionali 2 febbraio 2000 n° 6, 24 febbraio 2000 n° 11 e 27 marzo 2000 n° 29, n°39 del 30 ottobre 2000.

La L.R. n. 41/1999 cit., all'art. 71 undecies (integrazione della L.R. 18/1999), introduce l'obbligo per i Comuni, dopo aver acquisiti i programmi di sviluppo dei gestori, di predisporre il primo Piano di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni che integra la pianificazione territoriale.

Tale obbligo è stato ribadito dalla legge regionale 06 giugno 2008 n.16, "disciplina dell'attività edilizia", nell'art.27 (infrastrutture per impianti di teleradiocomunicazione).

Tale Legge ha definito l'iter dei procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di telecomunicazioni per impianti radioelettrici.

Il Sindaco, nell'ambito della tutela della salute pubblica, ha potere di disporre, qualora vengano superati gli obiettivi di qualità fissati dal D.P.C.M 8 luglio 2003, di riportare a norma le emissioni dell'impianto e sanzioni amministrative più gravi quali la sospensione dell'esercizio dell'impianto.

La Regione Liguria con la D.G.R. n. 68 del 03.02.2004 ha stabilito i criteri tecnici e le procedure per l'approvazione del Piano comunale di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni di cui all'art.71 undecies L.R. 18/1999 citato (ora art.27 della L.R. 16/2008).



### 3 NORMATIVA TECNICA ATTUATIVA

#### PARTE I: NORME GENERALI

##### **Art.1 Finalità**

Il Comune di Finale Ligure si propone, mediante il Piano di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni, di minimizzare il rischio di esposizione della popolazione ai Campi Elettromagnetici generati da impianti con frequenza fra 100 KHz e 300 GHz nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale. In particolare si propone di:

- a) conseguire il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- b) garantire ai soggetti gestori dei servizi di teleradiocomunicazione la copertura necessaria per l'espletamento del servizio;
- c) individuare le zone maggiormente sensibili ove tutelare la permanenza della popolazione;
- d) individuare le zone ove sviluppare gli impianti di teleradiocomunicazione, con particolare attenzione alla copertura potenziale dell'intero territorio comprensoriale;
- e) favorire l'installazione di impianti di telecomunicazione di pubblica utilità, con particolare attenzione alle potenzialità richieste per le nuove tecnologie di trasmissione dati in banda larga attraverso reti senza fili (wire less);
- f) minimizzare l'impatto visivo degli impianti favorendo la condivisione di sostegni e manufatti esistenti.
- g) agevolare la valutazione della compatibilità urbanistica degli interventi in termini di eventuali vincoli indotti all'uso del territorio

##### **Art.2 Terminologia e glossario**

###### Terminologia e glossario

*Campo elettrico* Il campo elettrico può essere definito come una perturbazione di una certa regione spaziale determinata dalla presenza nell'intorno di una distribuzione di carica elettrica. L'unità di misura del campo elettrico è il V/m

*Campo magnetico* Il campo magnetico può essere definito come una perturbazione di una certa regione spaziale determinata dalla presenza nell'intorno di una distribuzione di corrente elettrica o di massa magnetica. L'unità di misura del campo magnetico è A/m

*Frequenza* La frequenza di un'onda rappresenta il n° di oscillazioni complete compiute nell'unità di tempo, ovvero il numero di massimi raggiunti dall'onda nell'intervallo di tempo unitario.



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

---

**Art.3 Definizioni**

- 3.1 Programma annuale di sviluppo reti: programmazione annuale da proporsi a cura dei gestori , comprensiva di siti individuati e aree di ricerca da sottoporre alla valutazione della pubblica amministrazione al fine di coordinare ed integrare gli interventi.
- 3.2 Aree di ricerca gestori impianti: sono quelle aree del territorio comunale individuate dai gestori degli impianti, che presentano i migliori requisiti per l'installazione di impianti di teleradiocomunicazione in particolare per quanto riguarda la copertura radioelettrica del territorio.
- 3.3 Dichiarazione di compatibilità/incompatibilità: dichiarazione Comunale rispetto alla normativa del presente piano, all'intrusione visiva o a vincoli urbanistici sul territorio per gli impianti presenti o in progetto.
- 3.4 Siti sensibili: civili abitazioni, edifici pubblici, strutture ad uso collettivo, asili, scuole, uffici, case di cura parchi e aree per il gioco e lo sport.

**Art.4 Strumenti tecnici di esecuzione del piano**

- 4.1 Il Piano di organizzazione dei sistemi di teleradiocomunicazione è da porre in esecuzione mediante gli strumenti e procedure previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle presenti norme di attuazione.
- 4.2 Negli elaborati grafici allegati (Tavole 1,2,3,4,5– scala 1:5.000) si individuano le unità spaziali della presente disciplina
- 4.3 Sistema di Gestione Ambientale (SGA) del Comune di Finale Ligure, regolamentato dalla normativa UNI EN ISO 14001

**Art.5 Elaborati del piano**

Elaborati del piano

Appartengono al Piano di organizzazione dei sistemi di teleradiocomunicazioni:

- La relazione fondativa;
- le presenti norme di attuazione;
- tavole 1,2,3,4,5– scala 1:5.000.

**Art.6 Obiettivi di qualità**

- 6.1 Al fine di individuare le caratteristiche quantitative degli interventi operabili sul territorio comunale vengono assunti i parametri tecnici elencati in seguito, le relative definizioni nonché gli eventuali criteri di misurazione appresso indicati.
- 6.2 Limiti di campo elettrico  
I limiti di esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenze da 100 kHz a 300 GHz, mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di 6 minuti, sono stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

Frequenza [MHz]	Valore efficace del campo elettrico [V/m]
0.1÷3	60
>3÷3000	20
>3000÷300000	40

In corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (scuole, abitazioni, uffici, luoghi di lavoro, ospedali, ecc.) non deve essere superato il valore di 6 V/m, mediato su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di 6 minuti. Nelle altre aree il valore limite è di 20 V/m. Tali limiti sono vigenti, fatte salve ulteriori modifiche previste dalla legge 22 febbraio 2002 n.36 nei relativi provvedimenti di attuazione.

Nell'analisi preventiva di impatto elettromagnetico occorrerà tenere conto dello stato presente e futuro dei luoghi, con particolare attenzione alle previsioni del piano urbanistico comunale e degli strumenti urbanistici attuativi approvati e/o adottati. Si dovranno eseguire le valutazioni previsionali anche per gli edifici e le costruzioni previste da tali strumenti, con attenzione alla distanza ed alla differenza di quota tra questi e gli impianti.

### 6.3 Tutela del paesaggio

In tutto il territorio comunale, le infrastrutture degli impianti di teleradiocomunicazione debbono essere realizzati con criteri di compatibilità paesaggistica. In particolare, per impianti in spazi aperti:

- a) I movimenti di terra finalizzati alla realizzazione delle opere di sistemazione dovranno determinare quanto più possibile uno scrupoloso rispetto della morfologia esistente, prevedendo anche totali interramenti dei nuovi manufatti, adattando l'intervento alla pendenza del terreno.
- b) Utilizzare, ove possibile, percorsi di accesso esistenti.
- c) Le essenze di pregio che durante i lavori dovessero essere spiantate, dovranno essere mantenute in vita con attenzione fino al loro ricollocamento in sito.
- d) Ove possibile, deve essere evitata la posa di linee elettriche aeree,
- e) tralicci, pali e supporti devono essere realizzati con sobrietà cromatica e costruttiva (colorazione ed il loro arredo stabile deve essere limitato alle infrastrutture di stretta necessità scelte tra quelle di minimo impatto visivo;
- f) i manufatti di corredo (apparati a terra) debbono essere schermati mediante l'utilizzo di vegetazione arbustiva compatibile con il paesaggio circostante ed essere realizzati con sobrietà cromatica e costruttiva;
- g) le distanze dai confini di proprietà e dalle strade non devono essere inferiori a 5 metri a partire dal bordo dei manufatti posti in opera.
- h) Per le aree di interesse ambientale valgono inoltre le disposizioni contenute nel D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii.
- i) I volumi tecnici, ove eseguiti, devono essere rivestiti in pietrame locale a spacco o legno
- j) Ove possibile si devono usare supporti esistenti (pali, tralicci, torri faro).

Per impianti su coperture di edifici:

- a) Su edifici dei centri storici e ricadenti in aree soggette a vincolo paesistico ambientale individuati dalla disciplina paesistica puntuale, i manufatti dovranno avere esternamente forma tipologico architettonica coerente ai caratteri tipici del contesto.



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

---

- b) Per l'alloggiamento delle apparecchiature tecniche devono essere utilizzati manufatti esistenti.
- c) Su tutti gli altri edifici diversi da quelli di cui ai punti precedenti sono ammessi impianti ove l'uso dei materiali, gli ingombri e l'impatto visivo, siano compatibili con l'ambiente circostante. In ogni caso tale impatto dovrà essere minimizzato utilizzando infrastrutture di minimo impatto visivo su supporti realizzati con sobrietà cromatica e costruttiva.

***Art.7 Programmi annuali di sviluppo delle reti***

- 7.1 Ai fini del rilascio delle autorizzazioni, i gestori inviano al Comune, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale di sviluppo delle reti per l'anno successivo con indicazione delle installazioni degli impianti di teleradiocomunicazione sul territorio Comunale, previsto dall'art.27 l.r.16/08.
- 7.2 Tali programmi possono essere presentati collegialmente dai gestori con proposte armonizzate
- 7.3 Il Programma annuale, oltre che siti puntualmente identificati, può comprendere anche aree di ricerca individuate dal gestore nei piani di sviluppo.
- 7.4 L'accertamento della rispondenza formale della documentazione tecnica presentata sarà attestato con determinazione del dirigente del competente Ufficio comunale nei 60 giorni successivi al termine stabilito per la presentazione del Programma;
- 7.5 Qualora i gestori non presentino il programma annuale di sviluppo delle reti si intende valido l'ultimo presentato, in ordine cronologico, dal medesimo gestore.
- 7.6 Qualora i gestori, per esigenze di copertura territoriale, intendano installare nuovi impianti in aree differenti da quelle di possibile sviluppo definite all'art. 13, dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata che illustri le motivazioni per le quali lo stesso impianto non può essere collocato nelle aree di possibile sviluppo messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale di cui all'art.13. In particolare dovranno essere specificati gli obiettivi di copertura dell'impianto previsto. Dovranno essere presenti considerazioni riguardo la possibile installazione di tali impianti nelle aree di proprietà comunale e prodotte prove sperimentali che dimostrino l'impossibilità di installare gli impianti presso le aree di possibile sviluppo messe a disposizione. La collocazione di tali impianti dovrà essere comunque concordata dai gestori con l'Amministrazione Comunale e preventivamente approvata dalla stessa. Tali installazioni potranno costituire aggiornamento ex art.43 l.r. 36/97. Qualora le nuove installazioni interessino il SIC Finalese – Capo Noli, i gestori dovranno provvedere alla redazione della Valutazione di Incidenza del progetto secondo la procedura individuata dalla DGR 328 del 07/04/2006, sino all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.  
I nuovi impianti possono interessare aree SIC o ZPS solo a seguito di adeguata ed approfondita motivazione.  
In tal caso occorre dimostrare, anche con le previste prove sperimentali, la reale impossibilità di installare gli stessi in zone non SIC o ZPS delle aree estensive, in particolare in termini di esigenze di copertura radioelettrica del territorio.

***Art.8 Procedure per l'installazione***





## COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

### PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI

---

- 8.1 I procedimenti autorizzativi sono quelli previsti dall'art.87 D.Lgs 1 agosto 2003 n.259 e dalla L.R.16/08 art.27.
- 8.2 Laddove l'istanza volta alla realizzazione dell'impianto risulti in contrasto con il presente piano, il Comune convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 9/1999 in esito alla quale può autorizzare l'installazione dell'impianto, previa approvazione in tale sede delle correlative varianti a tale disciplina.
- 8.3 Si intendono in contrasto con il presente piano le istanze di installazione di impianti in aree differenti da quelle di possibile sviluppo definite all'art.13 che non siano state preventivamente segnalate ed approvate nei programmi annuali di sviluppo presentati dai gestori ed autorizzati in base alla procedura definita all'art.7.6.

#### **Art.9 Impianti di potenza inferiore a 7 Watt**

- 9.1 I gestori di impianti e apparecchiature con potenza massima irradiata dall'antenna non superiore a 7 watt e i radioamatori per il cui impianto ed esercizio sia stata accordata la concessione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1966, n. 1214 (Nuove norme sulle concessioni di impianto e di esercizio di stazioni di radioamatori) sono tenuti ad effettuare la comunicazione di cui all'articolo 21 nonché a comunicare all'ARPAL, almeno trenta giorni prima dell'installazione, i dati relativi all'impianto (frequenza, potenza irradiata dall'antenna e localizzazione).

#### **Art.10 Controlli**

- 10.1 Il Comune esercita l'attività di controllo previste dalla legge prevedendo controlli annuali per gli impianti esistenti sul territorio e controlli a campione per gli impianti di potenza inferiore ai 7W.

#### **Art.11 Risanamento**

- 11.1 Nel caso di superamento dei valori previsti dalla normativa vigente, il sindaco intima ai gestori di riportare, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, i valori di campo entro i limiti di legge mediante riduzione a conformità dell'impianto.
- 11.2 Nel caso in cui i gestori non abbiano provveduto ad adempire ai provvedimenti indicati, il Sindaco dispone la sospensione dell'esercizio degli impianti che non abbiano provveduto alla riduzione indicata nel proprio provvedimento.
- 11.3 La riattivazione degli impianti è consentita solo a seguito della realizzazione del programma di riduzione a conformità.

#### **Art. 12 – Dismissione – cessazione di impianti**

- 12.1 L'intendimento di dismettere impianti fissi per la telefonia mobile deve essere oggetto di comunicazione al Comune da parte del Gestore, con almeno 90 giorni di anticipo rispetto all'effettuazione dell'intervento, indicando la data presunta dell'intervento: con la comunicazione il Concessionario indica le modalità, i termini e/o i limiti secondo i quali



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

---

intenda altresì procedere al ripristino dei siti, sia relativi a proprietà private, che a luoghi di proprietà pubblica, in seguito alla dismissione, con particolare riferimento alle opere civili e alle trasformazioni edilizie a suo tempo realizzate in connessione con l'installazione dell'impianto fisso.

- 12.2 Entro 45 giorni dalla comunicazione il Comune si pronuncia su tali termini e modalità, approvando quanto proposto, anche mediante silenzio-assenso, oppure disponendo mediante ordinanza gli adempimenti e interventi integrativi.



## COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI

---

### PARTE II: DISCIPLINA DI CLASSIFICAZIONE SPAZIALE

La disciplina di classificazione spaziale si riferisce alle tavole allegate. In particolare sulle tavole vengono riportati:

- perimetrazione del SIC 38 Finalese – Capo Noli (ai fini degli adempimenti di cui all'ultimo comma dell'art. 7 della presente norma),
- individuazione delle aree di possibile sviluppo di cui all'art.13 della presente norma,
- perimetrazione delle aree ove è necessaria l'analisi di impatto elettromagnetico preventiva per le nuove costruzioni prevista dall'art.18 della presente norma,
- le aree di ricerca segnalate dai gestori per gli anni 2006 e 2008,
- l'ubicazione degli impianti esistenti censiti e le zone di concentrazione degli impianti descritte nella relazione fondativa allegata al piano,
- l'ubicazione dei punti di misura-recettori individuati nella relazione fondativa allegata al piano.

Le tavole allegate sono:

TAV.1 FINALBORGO - GORRA – PERTI,

TAV.2 CAPRAZOPPA

TAV.3 FINALE-MARINA

TAV.4 CALVISIO

TAV.5 VARIGOTTI

#### **Art.13 Aree di possibile sviluppo AS**

Le "aree di possibile sviluppo" sono quelle aree che presentano i migliori requisiti per l'installazione di impianti di teleradiocomunicazione in particolare per quanto riguarda copertura radioelettrica del territorio, distanza da obiettivi sensibili, impatto visivo. Tra le aree di possibile sviluppo sono inclusi alcuni terreni ed immobili di proprietà pubblica idonei a favorire la migliore collocazione degli impianti sul territorio comunale nel rispetto dei limiti vigenti. I siti prescelti risultano idonei alla realizzazione di reti trasmissioni dati in banda larga di tipo wire less. Le aree sono definite per località e toponomastica. L'elenco dei mappali catastali disponibili per l'installazione degli impianti è disponibile presso l'ufficio tecnico del comune di pertinenza.

.....

AS 1 - Bottassano st. com. Gorra Borgio (F 35 mapp. 477) TAV.1

Area a Copertura del viadotto Bottassano (sost. Zona 1). E' ammessa l'installazione utilizzando i supporti esistenti.

AS 2 – Autostrada – Casello TAV.1

Area a copertura del tratto autostradale (permane zona 3)

AS 3 – Autostrada – Galleria rocca Carpanea TAV. 1

Area a copertura del tratto autostradale – area di ricerca H3G

AS 4 – Monte Caprazoppa – (F 42 mapp.90) TAV.2

Area a copertura di Final Marina e di Verezzi. Coincide con la zona 5. Tale area dovrà essere recintata sino ai confini di proprietà e non potrà essere accessibile. I nuovi impianti dovranno



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

---

essere collocati sui supporti esistenti. In tale area di possibile sviluppo non sono ammessi interventi accessori e di infrastrutturazione e modifiche del territorio.

**AS 5 – Sopra distributore (F42 mapp. 217) TAV.3**

Area a copertura dell'abitato di Final Marina. Tale area è compatibile con l'area di ricerca H3G. Nel caso di previsione di nuovo impianto le caratteristiche di ingombro, l'altezza degli impianti e le caratteristiche dell'accessibilità, l'ammissibilità degli interventi è condizionata da accordo preventivo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

**AS 6 – Via Caviglia Castello (F40 mapp. 96-97-98) TAV.3**

Area a copertura dell'abitato di Final Borgo dell'abitato di Final Pia e a parziale sostituzione degli impianti presenti nella zona 11. Tale area è compatibile con l'area di ricerca Wind. I nuovi impianti dovranno essere mantenuti a debita distanza da Castel Franco e non dovranno interferire con la percezione visiva del castello che si ha dalle strade e dai punti di vista pubblici.

**AS 7 – Area Villetta (priv.) TAV.3**

Area a copertura della zona tra Borgo e Marina (zona 9)

**AS 8 - Via della Pineta Vasca acquedotto e dintorni (mapp.38 part. 254 e 859) TAV. 3**

A copertura di Finalborgo.

**AS 9 Porticciolo turistico TAV.4**

Area a copertura del porto e della costa di Varigotti e Final Pia (zona 16). Tale area è compatibile con l'area di ricerca H3G.

**AS 10 San Bernardino (priv. ) TAV.4**

Area a copertura di Calvisio, Borgo, Frazioni alte e Pia. In tale area saranno ammesse nuove antenne solo presso la vasca dell'acquedotto ed adottando particolari accorgimenti per limitare l'impatto visivo. Per quanto concerne le caratteristiche di ingombro e l'altezza degli impianti l'ammissibilità degli interventi è condizionata da accordo preventivo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

**AS 11 Finalpia – Calvisio (priv. ) TAV. 4**

Area a copertura di Finalpia, Calvisio e frazioni alte. Il sito coincide con la zona 15 e può sostituire la zona 14 e la zona 23. Per quanto concerne le caratteristiche di ingombro e l'altezza degli impianti l'ammissibilità degli interventi è condizionata da accordo preventivo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

**AS 12 – Baia Saraceni – TAV. 5**

L'area è individuata a copertura dell'abitato di Varigotti. I nuovi impianti dovranno essere collocati sui supporti esistenti. In tale area di possibile sviluppo non sono ammessi interventi accessori e di infrastrutturazione e modifiche del territorio.

L'ammissibilità degli interventi è condizionata al preventivo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

**AS 13 – Cà dei Mori – (F 29 mapp. 701) TAV. 5**

L'area è individuata a copertura dell'abitato di Varigotti. Per quanto concerne le caratteristiche di ingombro, l'altezza degli impianti e le caratteristiche dell'accessibilità, l'ammissibilità degli



## COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

### PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI

---

interventi è condizionata da accordo preventivo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

AS 14 – Varigotti – (F 31 mapp. 177) TAV. 5

L'area è individuata a copertura dell'abitato di Varigotti. Il sito si trova superiormente rispetto al fornice della galleria sull'aurelia di punta crena. Sono già presenti impianti.

I nuovi impianti dovranno essere collocati sui supporti già esistenti la cui altezza non dovrà essere aumentata.

AS 15 – Cà dei Mori – (F 30 mapp. 347) TAV. 5

L'area è individuata a copertura dell'abitato di Varigotti. Per quanto concerne le caratteristiche di ingombro, l'altezza degli impianti e le caratteristiche dell'accessibilità, l'ammissibilità degli interventi è condizionata da accordo preventivo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

In tali aree sono ammesse le installazioni di impianti nel rispetto degli obiettivi di qualità definiti all'art.6.

#### **Art.14 Aree estensive AE**

Le "*aree estensive*" sono quelle aree che non rientrano nelle precedenti categorie.

L'installazione di impianti sarà ammessa secondo quanto previsto all'art. 7.6

#### **Art.15 Area SIC – Finalese Capo Noli**

Qualora i gestori, avvalendosi di quanto previsto al punto 7.6 prevedano nuove installazioni all'interno del SIC Finalese – Capo Noli, dovranno provvedere alla redazione della Valutazione di Incidenza del progetto secondo la procedura individuata dalla DGR 328 del 07/04/2006, sino all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

#### **Art.16 Compatibilità del piano con il piano urbanistico comunale**

Le nuove volumetrie ed edificazioni in prossimità degli impianti, consentite dagli indici previsti dal piano urbanistico comunale, saranno approvate a seguito di una verifica preliminare di compatibilità rispetto agli impianti di teleradiocomunicazione esistenti. In particolare dovrà essere prodotta un'analisi di impatto elettromagnetico preventiva in cui venga stimato il valore di campo elettromagnetico presso le nuove costruzioni. per edifici nel raggio di 50 m. rispetto agli impianti.

Il contenuto dell'analisi preventiva è quello previsto dalla normativa regionale per le valutazioni di impatto elettromagnetico. (Decreto Dirigenziale n. 440 del 2003)

Tale valutazione sarà effettuata da tecnici dell'ARPAL. Le spese tecniche saranno a carico dei gestori insediati nel sito.

#### **Art.17 Compatibilità del piano con zonizzazione acustica comunale**

I nuovi impianti devono garantire il rispetto dei limiti di emissione ed immissione acustica come individuati nella zonizzazione acustica Comunale. A tale fine dovranno essere prodotte analisi di

**COMUNE DI FINALE LIGURE**

PROVINCIA DI SAVONA

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

impatto acustico preventive redatte da tecnico competente. Tali relazioni sono soggette a verifica da parte degli Uffici Comunali competenti. Entro 6 mesi dalla messa in opera, il Gestore produrrà presso gli uffici Comunali Competenti relazione di verifica di impatto acustico.

**Art.18 Piani di sviluppo per l'anno 2007 e 2008**

Al fine della redazione del presente piano sono stati acquisiti i seguenti programmi di sviluppo delle reti dei gestori:

<b>Tabella comunicazioni programmi di sviluppo gestori</b>		
<b>DITTA</b>	<b>NOTE</b>	<b>DATA PROT.</b>
VODAFONE		24 MARZO 2006
RMC ITALIA		22 MARZO 2006
RADIO NOSTALGIA	Nessuna previsione	22 MARZO 2006
AUTOSTRADA DEI FIORI		22 MARZO 2006
ERICSSON-H3G		27 MARZO 2006
IMPERIA TV		20 MARZO 2006
WIND		24 FEBBRAIO 2006
TELENORD	Nessuna previsione	20 FEBBRAIO 2006
AUTOSTRADA DEI FIORI	Nessuna previsione	15 FEBBRAIO 2006
EURO TELEVISION		14 FEBBRAIO 2006
RTI	Proposta ricollocazione impianto esistente	2 MARZO 2006
T.I.L		3 APRILE 2006
TIM	Previsti Finale Porto, Calvisio, Ferrin, Baia Saraceni	22 APRILE 2008
WIND	Previsti Castel Gavone, Calvisio, Malpasso, S. Bernardino, Caprazoppa	23 APRILE 2008
H3G	FINALPIA	26 NOVEMBRE 2007

I dati contenuti nei documenti pervenuti costituiscono informazione industriale riservata, giuridicamente protetti dalle leggi vigenti in materia, e non possono essere divulgati. La tabella seguente evidenzia unicamente la compatibilità di tali installazioni con la presente norma di piano.

Tabella di compatibilità con il presente piano per i nuovi impianti inseriti nel programma di sviluppo delle reti presentate dai gestori

<b>DITTA</b>	<b>Impianto</b>	<b>Zona</b>	<b>Idoneità all'installazione</b>
VODAFONE	AREA RICERCA	MANIE	Occorre relazione art.7.7
H3G	4206	BAIA SARACENI	Consentito
H3G	4217	SAN DONATO	Consentito
H3G	4218	CASTEL GAVONE	Consentito
WIND	AREA 1	FINAL MARINA	Consentito presso AS 6
WIND	AREA 2	FINAL MARINA	Consentito presso AS 7
RTI	ricollocazione	CAPRAZOPPA	Consentito presso AS 4-6



**COMUNE DI FINALE LIGURE**  
**PROVINCIA DI SAVONA**

**PIANO DI ADEGUAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI**

WIND	SV 068	CASTEL GAVONE	<b>Non consentito</b>
WIND	SV121	CALVISIO	<b>Consentito AS12</b>
WIND	SV138	MALPASSO	<b>Non consentito</b>
WIND		SAN BERNARDINO	<b>Consentito AS 11</b>
WIND		CAPRAZOPPA	<b>Consentito AS4 AS5</b>
TIM		FINALE PORTO	<b>Consentito AS 10</b>
TIM		CALVISIO	<b>Consentito AS 12</b>
TIM		COLLE FERRIN	<b>Occorre relazione art.7.7</b>
TIM		BAIA SARACENI	<b>Consentito AS13</b>
H3G	1-13628-a	FINALPIA	<b>Consentito AS10AS11 AS12</b>